



19 Agosto 2016

Da Lady Babington a oggi, la storia (in rosa) degli antichi caffè

Festeggia 40 anni la guida ai locali più prestigiosi d'Italia, dedicata alle imprenditrici di successo

Maria Romilda Albert, la «signora» del Bellevue — come veniva chiamata a Cogne, in Val d'Aosta — salvò più volte l'albergo di famiglia dai saccheggi e dagli incendi durante la guerra. Molti anni prima furono sempre due donne, le signorine inglesi Anne Mary Babington e Isabel Cargill, a fondare Babington's Tea Rooms, la leggendaria sala da tè aperta a fine Ottocento per la comunità anglosassone di Roma. Dal 1960, invece, alla guida della pasticceria Lanfranchi di Cremona, c'è Maria Alberti, custode delle sue ricette più antiche. E come loro molte altre. Escluse da innumerevoli settori della vita pubblica ma non per questo arrese alla vita domestica, le donne — qualcuna nota, altre più defilate — furono le vere artefici del successo di molti dei più raffinati e antichi locali italiani che resistono ancora oggi. Muse di caffè letterari, alberghi, ristoranti, pasticcerie. Donne sognatrici, come l'ottocentesca Chiaretta Francesconi, compagna dello scultore Antonio Canova e anima del caffè «Floriano» di Venezia, ma anche grandi talenti imprenditoriali, come Marisa Maniago dell'Hotel de la Poste di Cortina, l'albergo che nel 1948 ospitò Ernest Hemingway. E così proprio a loro, alle signore della ristorazione, alla loro «dolcezza e fermezza e senso di continuità che solo una donna sa avere e dare», è dedicata la quarantesima edizione della guida «Locali storici d'Italia». Libriccino edito dall'omonima associazione, impreziosito dalle illustrazioni del pittore Gianni Renza, che racconta quest'anno le vicende e i personaggi dei 240 più prestigiosi luoghi di ritrovo con almeno settant'anni di vita alle spalle e fama riconosciuta (anche grazie ai personaggi celebri che lì si sono fermati).

Sei le new entry dell'ultima edizione della guida. Tra questi il ristorante «Nonno Rossi» di Bologna, aperto nel 1933 dall'aviatore Mario Rossi come punto di ristoro per gli ufficiali dell'Aviazione che si addestravano sotto le Due Torri. L'Hotel Bernini Palace di Firenze, 1840, che fu dimora dei parlamenta-

ri negli anni della città toscana capitale del Regno e che ancora oggi conserva la sala detta del Parlamento, antica Buvette. Il Caffè Balzer di Bergamo, 1850, lanciato da Maria Callas, Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman che si ritrovavano qui, di fronte al teatro Donizetti. O l'antichissima Locanda del Cerriglio di Napoli, nata nel 1288, teatro, secoli dopo, dell'incidente subito da Caravaggio, chiusa durante l'epidemia di colera e riaperta nel 2014 dopo un decennio di restauri. Per volere di chi? Naturalmente di una donna, Angela Di Pascale.

Isabella Fantigrossi

A Roma

Babington's Tea Rooms, leggendaria sala da tè aperta a fine Ottocento

Il libro

● In vendita la quarantesima edizione della guida «Locali storici d'Italia», edita dall'omonima associazione

